Anno XLV — N. 105
Giovedì 4 Maggio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Il Concordato della Banca Italiana di Sconto

I creditori si domandano se il concordato omologato dal Trib. di Roma presenti per essi dei vantaggi o torni a loro danno.

Ciascuno può rispondere da sè quando ricordi gli ultimi atti del Consorzio locale dei creditori.

E' stato spiegato nelle assemblee tenute alla Federazione Industriale che il concordato proposto dalla Commissione giudiziaria, era in linea di massima accettabile perchè con esso si mettevano a disposizione dei creditori tutte le attività della Banca morata. Aveva però un grave difetto organico per mancanza di garanzia che assicurasse il puntuale pagamento delle percentuali.

Astraendo da ciò (che pure ha importanza vitale), quel concordato poteva divenire pessimo se la liquidazione delle attività della Banca diseredata veniva affidata a persone o ad istituti aventi interessi in conflitto con quello dei creditori. Per converso poteva divenire invece ottimo se tale liquidazione veniva affidata a creditori in proprio che avrebbero pensato a curare la realizzazione delle attività in modo da assicurare a tutti una percentuale assai maggiore di quella promessa.

Quando è stata presentata al Tribunale per la prima volta la proposta di concordato, il rappresentante dei creditori di Udine, nella assemblea generale del Comitato regionali, provinciali e Circondariali, sostenne la tesi della accettabilità del concordato, qualora la Commissione Giudiziale avesse aderito al principio che il Comitato dedicato a sostituire l'assemblea degli azionisti della nuova Banca (incaricata della liquidazione della vecchia) fosse composta in larga maggioranza di creditori in proprio di nomina diretta dei creditori stessi od almeno da essi designati e ciò allo scopo che i maggiori interessati (che sono sempre i creditori) avessero nelle loro mani la gestione delle attività della Banca morata.

La proposta ebbe unanime consenso e si deliberò di non opporsi al concordato, anzi di favorirlo, qualora venisse accolta.

La Commissione giudiziale — dopo molte incertezze — ritirò allora il primo schema, pareva che volesse entrar nel nostro ordine di idee, ma poi lo ripresentò immutato in questa parte.

Era per ciò necessario di fare opposizione per dar modo tanto alla Commissione Giudiziale di mutar consiglio, quanto al Tribunale di apprezzar convenientemente il contegno dei creditori.

Nella mora di concordato è stato pubblicato un decreto Reale che (a costituire almeno indirettamente la garanzia mancante) assegnava un miliardo al Consorzio dei valori industriali. E ciò costituì la prima vittoria dei creditori.

Poi venne la sentenza del Tribunale a far ragione alle domande dei creditori perchè — pur rigettando, in linea di diritto, tutte le opposizioni; — in linea di fatto ne accettò le proposte con la costituzione di un Comitato di azionisti in cui figurano, con grandissima maggioranza, i creditori in proprio scelti con i criteri regionali da noi invocati; ed elesse un collegio di Sindaci aventi le stesse caratteristiche.

Il Comitato così nominato eleggendo il Consiglio di amministrazione ed i Sindaci della nuova Banca, chiamerà certamente a parteciparvi, in maggioranza, creditori, (esclusi gli enti e le persone giuridiche) col criterio di regionalità, come fu stabilito nelle nostre riunioni.

Ne consegue che l'opposizione diede risultati cospicui in favore dei creditori che ottennero di poter liquidare dal solo punto di vista del loro interesse, col massimo loro vantaggio, le attività della Banca Italiana di Sconto.

Conclusione: Il concordato ha creato condizioni favorevoli per i creditori.

F. L. Sandri

Cronaca Provinciale

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Compaesano vittima di un investimento ferroviario.

Giunse ieri alla famiglia, la triste notizia che il compaesano Calligaris Santo da 3 anni emigrato nel Canadà, mentre lavorava su una linea ferroviaria, venne investito e travolto da un treno viaggiatori che egli non aveva avvertito, sopraggiungendo dal lato opposto un treno merci.

Il povero Calligaris rimaneva ucciso sul colpo.

L'estinto, ottimo uomo di retti sentimenti e laborioso, lascia nella disperazione la moglie e due piccoli bambini. Alla famiglia le nostre condoglianze.

TARCENTO

Don Giacomo Mansutti, cavaliere

Finalmente è giunta anche a Don Mansutti la meritata onorificenza del cavalierato, di cui egli è ben degno per il grande amore alla patria dimostrato in modo speciale nella prigionia durante l'invasione. Benchè non se ne abbia ancora conferma ufficiale, pur nella sua modestia a don Giacomo, ha dovuto confessare lui stesso che il Re l'ha nominato motu proprio cavaliere della Corona d'Italia.

Al bon «Pre Min» che sta svolgendo la sua attività nella curazia di Chialminis, i mirallegro di tutti gli amici.

BENEFICENZA — Congregazione di Carità — In morte Signora Piussi Maieroni Caterina: Adamo e Banifaccio Piussi, 200; le figlie Piussi-Carnelutti Virginia e Piussi Rea Caterina cento ciascuna.

Sciopero terminato

Dicemmo giorni sono che 700 operaie del Caseificio Bulfons a Tarcento avevano proclamato lo sciopero per divergenze economiche.

Ieri le maestranze hanno ripreso il lavoro. L'accordo è stato raggiunto

MONTEREALE CELLINA

Contro un voto di donne

Riceviamo a firma del sig. Pietro Corba fu Luigi da S. Leonardo, una protesta contro «un voto di donne».

Dice la lettera, che domenica scorsa il sindaco invitò tutti i capifamiglia ad una riunione per interessi che riguardano il comune: e mentre vennero esclusi dal voto gli ex combattenti non capifamiglia, questo invece fu concesso ad una ventina di donne. Ciò ha sollevato le proteste dei primi, tanto più che si accusa il sindaco di aver fatto ciò con scopi che non sono proprio quelli dell'interesse generale.

MAGNANO IN RIVIERA

Dolci nodi

Ieri il valoroso mutilato di guerra Guglielmo Ermacora univa indissolubilmente il suo destino a quello della gentile signorina Rita Patriarca. La cerimonia si svolse nella più stretta intimità famigliare, per un recente lutto.

Auguri fervidi alla coppia novella.

S. PIETRO AL NATISONE

I numi se ne vanno....

Ricordate le polemiche circa il monumento ai Caduti e il presidente di questa Sezione ex Combattenti? L'assemblea dei soci, radunatasi domenica, vi mise il proprio sigillo su tanto vigore di attacchi e difese, con la elezione annuale delle cariche sociali. A grande maggioranza è riuscita la seguente lista: geometra Antonio Domenis, maestro Aldo Banchig, Giovanni Domenis, Antonio Venturini, Aldo Coren, Antonio Qualizza, Pio Gubana, consiglieri — Ignazio Passon, Francesco Casasola, Giuseppe Pagon e Giovanni Medves, sindaci — Birtig, Mulloni, Cernoia, probiviri.

Dopo, ripeto, la recente polemica sui giornali cittadini fra l'ex-presidente sig. Carlo Jussig e il vice-presidente geom. Antonio Domenis, ogni commento guasterebbe; non è riuscito neppure uno della lista patrocinata dal sindaco Jussig, ed egli stesso ebbe voti meno dell'ultimo degli eletti.

Nello stesso giorno di domenica un altro crollo avvenne nel limitrofo Comune di Savogna, dove «non cadde no, precipitò di sella» un altro papavero improvvisato a grande uomo, amico personale di coloro che nel campo dei popolari vanno per la maggiore, come gli on. Fantoni e Tessitori, l'avv. Candolini, ecc. Parlo del Madves, magnificato più volte sui fogli del partito. Egli, per discrepanze amministrative, nel maneggio del pubblico denaro, ha dato le dimissioni da Sindaco; ed il Consiglio Comunale le ha accettate, plaudendo alla sua decisione: sic transit gloriam mundi....

CODROIPO

A proposito delle lagnanze dei tabaccai.

L'articolo comparso nel n. 102 del 29 corrente di cotesto pregiato giornale, a firma dei rivenditori di questo capoluogo, non fa che confermare le lagnanze espresse nell'articolo del 27 corrente.

In primo luogo il corrispondente tiene a dichiarare che riconosce la correttezza dei modi e la diligenza del sig. Valle al quale non fece alcun appunto in proposito.

Le lagnanze avevano origine unicamente per il fatto della limitazione dell'orario della distribuzione alle sole ore antimeridiane.

E' inammissibile che la limitazione dell'orario alle sole ore antimeridiane sia stata chiesta, per loro comodità dai rivenditori lontani, come affermano i tabaccai di Codroipo, pel semplice fatto che sino poco tempo fa l'orario non era nelle sole ore pomeridiane o antimeridiane, ma tutta la giornata. Dunque logicamente i rivenditori lontani non possono aver richiesto al sig. Valle una limitazione che viene a danneggiarli.

I rivenditori residenti fuori del capoluogo non richiedono altro, che per il prelievo dei generi, venga fissata una volta alla settimana una intera giornata lavorativa così come si usa negli spacci limitrofi.

Riteniamo questa domanda equa e per niente una protesa eccessiva.

S. DANIELE

La conferenza dell'on. Ciriani

Nonostante il tempo pessimo ebbe ieri luogo la conferenza Ciriani su «I Partiti politici e il Paese» alla presenza di un numeroso pubblico — intervenuto anche dai dintorni e specialmente da Flaibano — dove il Deputato gode di viva simpatia. Incomincia l'on. Ciriani la sua dotta conferenza con quella eloquenza che lo distingue — a ringraziare dell'invito fattogli dalle Sezione del partito Socialista Riformista Italiano ed entra immediatamente nel tema, mettendo in rilievo come i partiti al più delle volte si trovino in contrasto col Paese perchè questo intende alcuni problemi di dovere nazionale, quale patrimonio comune a tutti i cittadini.

La guerra, dice l'oratore, lasciò in eredità la ricostruzione che, oltre i problemi internazionali riguarda i danneggiati diretti, quali le famiglie dei caduti, i mutilati, ed i danneggiati delle terre invase. La concordia dei partiti, su questa necessità avrebbe potuto affrettare la soluzione: la divisione e la speculazione politica, non sono ultima causa dello stato attuale di questi importanti problemi.

I partiti sono palestra feconda di idee, onestamente servite, diventano invece strumenti di speculazione, quando il partito è un mezzo per condurre all'assalto delle ambizioni personali.

L'oratore procede ad una disanima dei partiti, ritenendo che una veste nuova maschera oggi un vecchio partito.

Con la denominazione di Partito Popolare, che altro non è che l'avanguardia del Vaticano e che dal preteso monopolio del patriottismo vuol trarre diritto a partito politico il fascismo, il quale nelle sue origini annovera la salvezza d'Italia.

Confuta quindi la possibilità di un partito fascista e pone in rilievo il mosaico popolare riconoscendo che il progetto di questo è dovuto al libero cammino lasciato dagli altri.

Dice che il locale partito riformista vede oggi il socialismo ufficiale incamminarsi sulla stessa via che dieci anni or sono, tracciava l'anima profetica di Leonida Bissolati.

Nega la possibilità di una collaborazione popolare-socialista per la mentalità opposta all'unione dei due partiti.

Collaborare è già una pratica del socialismo ufficiale, si tratta di riuscire di avere gli ultimi falsi pudori. Con la sua abituale franchezza ebbe poi alcuni accenni per il problema dei danni di guerra, invocando l'unione di tutti, perchè ogni speculazione di parte o politica sarebbe una iniquità. I partiti si agitano alla loro configurazione reale e la conferenza di Genova segna il primo patto dell'Europa, nel proposito di realizzare la fratellanza internazionale dei popoli.

Si diffonde sul rilievo del programma del partito socialista riformista e fa un accenno all'evisite che la Commissione, in questi giorni, ovunque fuori che nelle terre liberate, e conclude invocando la abrazione spirituale e morale del popolo per poter così con la risoluzione dei problemi economici sociali, dare all'Italia la desiderata pace «per onorare i morti» e per la vita dei vivi.

Il pubblico ha seguito con viva attenzione la conferenza, ed ha applaudito vivamente alla chiusa l'on. Ciriani.

POVOLETTO

Beneficenza

I sacerdoti prof. dott. Giuseppe Drigani; Don Abele Braida cappellano locale, Don Giuseppe Pelizzo cap. di Magredis, quale omaggio al Parroco nell'occasione della consegna dell'insegne di cav. della Corona d'Italia, offrono all'Asilo Infantile lire 100

GEMONA

Funebri Armellini

Dopo appena sette mesi di matrimonio, domenica sera spirava la buona signora Antonietta Cecconi, moglie del sig. Elio Armellini della Cattedra d'Agricoltura di Gemona, lasciando priva del suo affetto e delle sue cure una tenera creaturina.

Ieri seguirono i funebri e riuscirono una manifestazione solenne di cordoglio da parte della cittadinanza.

Allo sposo sì duramente colpito e ai congiunti tutti esprimiamo il nostro cordoglio.

CORDOVADO

Assemblea

Presieduta dal co. comm. Freschi, si radunò ier l'assemblea della nostra Società Filarmonica, per la nomina del vice presidente. E' stato eletto il sig. Angelo Bertoia.

Per una società sportiva

L'egregio signor Zeni Aldo, direttore della locale agenzia, della Banca di Vittorio e Conegliano, si adopera per costituire anche qui l'Unione sportiva ginnastica.

Sta anzi facendo pratiche per ottenere il campo adatto, presso la contessa Mainardi-Marzin.

Dato lo scopo nobile, che mira all'incremento dell'educazione fisica, si è certi che la nobile dama, vorrà aderire con generosa accondiscendenza.

PAULARO

Funebri Nascimbeni

Dopo breve malattia, ier l'altro serenamente spegnevasi all'età di 85 anni, il nostro beneamato compaesano signor Ferdinando Nascimbeni.

Durante la sua giovinezza fu impiegato postale a Tolmezzo e quindi Ricevitore dell'Ufficio di Paularo per moltissimi anni, svolgendo l'opera sua con grande attività ed amore.

Di carattere adamantino e fiero, fu laboriosissimo, e per la sua intelligenza si dedicò con amore alla musica, impiantando ed istruendo anche una filarmonica locale.

Fu modello di cittadino, padre amoroso verso la sua famiglia alla quale fu di esempio per la sua attività ed onestà.

Unanime riscosse la stima dei suoi compaesani, per la qual cosa per molti anni coprì la carica di consigliere Comunale e funzionante Sindaco.

I funerali, oggi tributati alla sua venerata salma, riuscirono una plebiscitaria manifestazione di stima e di affetto, che la popolazione volle rendere al caro estinto.

Intervennero le scuole, l'amministrazione comunale, la Congregazione di Carità, l'Associazione Mutilati la banda della locale Filarmonica, Comandanti RR. CC. e Finanza, ed innumerevole stuolo di amici e di cittadini.

Alla famiglia costernata per la irreparabile perdita, sia di conforto la spontanea ed unanime dimostrazione di affetto e di stima che tutti, senza distinzione di parte, vollero, commossi ed afflitti, tributare alla salma del sig. Ferdinando Nascimbeni.

***

Il vegliardo, oggi scomparso, si era fatto da se una coltura discreta ed aveva nel contempo e pur attendendo con diligenza al proprio ufficio, anche appreso la meccanica, ed anche negli ultimi anni dedicava ritagli di tempo al lavoro manuale. Di carattere gioviale galantuomo perfetto, egli ebbe la stima di parecchi dotti visitatori della vallata e fra gli altri del prof. Wolf, del prof. Pontini, del prof. G. Marinelli. E conoscendo palmo a palmo quella zona tutta, spesso faceva loro di guida e anche con la parola illustrava memorie e leggende della regione.

Al caro e buon vegliardo, un saluto reverente; alla famiglia sua ed in particolare al figlio Bernardino, vive condoglianze.

SACILE

Danni guerra

Il Comitato Mandamentale di Agitazione danni guerra ha nominato segretario il sig. Umberto Cattarossi, ed ha fissato la propria sede in un locale dell'abitazione del medesimo, gentilmente messo a disposizione del Comitato. L'Ufficio rimane aperto a disposizione dei danneggiati tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12

PORDENONE

La pesca di beneficenza

Continuano a pervenire al comitato in gran copia doni per la pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti. E' già stato pubblicato un quinto elenco che comprende parecchi oggetti di cucina e da salotto, nonchè alcune cospicue offerte in denaro.

Il comitato fa viva raccomandazione a coloro che ancora non lo avessero fatto, di far pervenire le loro offerte inviandole in corso Garibaldi n. 37, presso la sig. Rosa Polon.

Tribunale

Nella causa contro certo Ernesto Villonati, accusato di una truffa di lire 500 in danno di Umberto Spondoni, dopo la difesa dell'avv. Franceschinis, il Tribunale assolse l'imputato.

— Umberto Diana e Teresa Di Pol Biasoni, erano imputati entrambi di omicidio colposo nella persona dell'ing. Lanfranchi addetto al Ministero Terre Liberate e di Bellomo Silvio.

Il tragico fatto si svolgeva in modo fulmineo nel settembre s. a. e la morte del Lanfranchi e del Bellomo era stata causata dall'incontro di una «sidecar» guidata dal Diana e da un carretto gudiato dalla Di Pol. All'urto tremendo i due infelici che stavano nella carrozzella della sidecar venivano sbalzati e travolti dal carretto rimanendo gravemente feriti talchè l'ing. morì dopo pochi minuti ed il Bellomo dopo 48 ore di penosi tormenti, rimanendo pure feriti il Diana, la Di Pol e la signora dell'agente delle Imposte di Maniago che aveva preso posto sul carretto con la Di Pol per ritornare in famiglia.

Il P.M. sostenne che l'urto era avvenuto per causa degli imputati e chiese la condanna del Diana ad anni 2 di reclusione e della Di Pol ad anni 1. Dopo una brillante difesa sostenuta dagli avv. Gavarzerani e Berlacioli di Udine, il Tribunale ritiene responsabile di omicidio colposo il solo Diana e lo condannava a mesi 10 di reclusione e lire 1050 di multa, condonando la multa e tre mesi ordinando la non inscrizione della condanna nel certificato del casellario. Ed assolveva la Di Pol.

RIVIGNANO

I festeggiamenti di Ariis

Il 7 corr. avranno luogo in Ariis grandi festeggiamenti pro monumento ai Caduti.

Il programma comprende:

Pesca di beneficenza con 2500 premi, fra i quali una bicicletta, macchina da cucire, cartella di rendita, sgranatrice, solforatrice, vari altri attrezzi rurali, vari oggetti in oro e argento, cristalli ecc.

Corse ciclistiche di mezzo fondo, con percorso: Ariis, Rivignano, Palazzolo, Pocenia, Ariis, chilom. 25. Premi in medaglie, denaro e diplomi.

Corse nei sacchi con doni in denaro.

Il servizio bandistico sarà disimpegnato dalla Verdi di Rivignano diretta dal maestro Dante Mazzetti.

Alle ore 8.30 seguirà l'apertura della pesca. — Ore 14 partenza delle corse ciclistiche, corse nei sacchi, alla sera concerto e illuminazione fantastica con fuochi di bengala.

Le prenotazioni per le due corse si ricevono presso il signor Crist Giovanni e si chiudono un'ora prima della partenza.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine: In morte della signora Kechler Maria in Rossi Italia e dott cav. uff. Virginio Doretti 10 — della signora Sussulig Benvenuta di Cividale: rag. Angelo Pilosio 10; Luigi Rocco 5 — della signora Giuseppina Raber Galante: Leone Del Mestre 5 — del sig. Giovanni Casarsa: Leopoldo Weiss 20 — del geom. Ottone Orvando: Famiglia Giacomo De Campo, Famiglia Alceo Del Mestre, Leone Del Mestre e famiglia, Allcanza e Tricarda del Mestre 10 cadauno; Tonini cav. Gabriele, Egidio Lesa, Angelo Agosto, Famiglia Sisto Tavano, Edmondo Cecchini 10 cadauno; Augusto Calderara, Vincenzo Franzolini, Enrico Moninc. Giuseppe Rocco, Gius. Zanini, Gius. Bortoluzzi, Arturo Vazacchi, Giov. Tavano, Carlo Scoda, Ant Colovitti, Luigi Angeli, Furia Furlanetto, Cesare Tonet, Luigi Montalbano, Lodovico Periotti, Ant. Moro, Adelchi Valoppi, Aristide Caneva, Michele Gervasoni, lire 5 cadauno — Riccardo Marussich, 2.

Alunne della terza classe complementare C. a mezzo della signorina Teresa Dalan 25.

Scuole professionali. — In morte di Ida Canciani, le famiglie vicinanti lire 25 — In morte del padre, Jesse Giuseppe e famiglia lire 50 — Banca Cattolica di Uidne lire 500, Maria Giacomelli de Stabile 300, Margherita Groppiere e famiglia (per triste anniversario) 100, Mons. Pietro Dell'Oste 50, Duchessa Catemario Fellisent 50 — Giacomo Tomasoni 30, V. P. 20, C. M. 10, Anna De Zotti 10.

Società Dante Alighieri. — Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome della compianta signora Anna Lainata ved. Fracassetti, ing. Sergio Petz, Francesca Nimis Loi, Leandro Lazzaroni, Marzia Lazzaro in Volpe, geom. Giov. Tonini, rag. Giacomo Larocca, cav. dott. Adelchi Carnielli, cav. avv. Secondo Zanuttini, avv. Giuseppe Doretti, cav. Enrico Broili, Maria e Bianca Angeli, Famiglia Tellini, Fam. Migotti 10 cadauno — Cav. Raffaello Sbuelz, Luigi e Aldo Sponghia 5 cadauno.

— Per iscrivere il nome del co. cav. uff. Antonio di Trento: prof. Arrigo Lorenzi 25 — Co. cav. Daniele Asquini 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte della signora Maria Rossi Kechler, sorella del presidente, i membri del Consiglio direttivo lire 200, Banca del Friuli 100, Famiglia Plebani 10, Francy Fracassetti 5.

Casa di ricovero. — In morte del geom. Ottone Orlando: diversi oblatori a mezzo del sig. Romeo Marchetti 200.

Congregazione di Carità. — In morte di Luigi Raiser: Edoardo Candussio 5 — di Augusto Zanon: Luigia Febeo ved. Feruglio 5.

Associazione Scuole e Famiglia. — In morte della sig. Anna Lainati ved. Fracassetti: prof. Arrigo e Ada Lorenzi 10.

Ospizio Tomadini — In morte di Vittorio Lestani: in sostituzione di fiori, Teodoro De Luca 50.

Pro Sordomuti. — Scaini prof. Felice lire 25, Tomba Renato 5, D. L. P. 10, Cisilino Leandro 4, Cattapan Luigi 10, Sebastianutti Giuseppe 1, Lauzeto Giacomo 1, Picco Giuseppe 2, Sartori Pietro 1, Desinan Paolo 1, Visentini Francesco 1, Del Bianco Ugo 2, Camuzzi Leonardo 2, Zoratti Luigi, D'Errico Nicola 2, Gremese Umberto 1, Bertoldi Pietro 2, Sodolo Giuseppe 1, Galiussi Pietro 2, Gabriele Francesco 1, Pinzi Gabriele 1, Paschiutti Fecce 1, Fabbro Teobaldo 2, Fantoni Francesco 1, Capitanio Vittorio 2, Zumorri Paolo 2, Vacchiani Giuseppe 2, Guiatto Giuseppe 2, Vidoni Gregorio 1, De Nobili Acetro 1, Viezzi Valentino 1, Feruglio Ottorino 1, Borgobello Umberto 2.

LA PAGINA LETTERARIA

L'Adolescenza

Il Compayre, in questo volumetto di studi di psicologia e di pedagogia, prende in esame, riassume e critica una poderosa opera, di uno studioso americano, su l'adolescenza. Argomento quanto mai affascinante, per quel senso di mistero e di ignoto, nel quale, questa meravigliosa età è ancora avvolta.

L'opera dello Stanley Hall è, infatti, un notevole e prezioso contributo allo studio di essa e, diciamo subito che gli Editori hanno fatto opera di merito considerevole curandone l'edizione italiana, di questo studio di osservazioni, e di dati di grande importanza.

Il valore ne è accresciuto dal fatto che l'A. non si è limitato al riassunto dell'opera del pedagogista americano, ma di essa ha fatto una rielaborazione critica da studioso serio. Il C. mette in evidenza il difetto fondamentale dell'opera, per cui se ha una grande importanza per la copia del materiale e delle osservazioni, le conclusioni non sono sempre sicure e accettabili.

Lo Stanley Hall si basa su la dottrina haeckeliana che sostiene essere nell'uomo un solo principio: la natura fisiologica governata dalla legge dell'evoluzione, o per dirla con il termine evoluzionista che «l'autogenesi ripete la filogenesi» e cioè: l'individuo riproduce nel proprio sviluppo quello della specie. Nessun dualismo quindi, anzi, questo è respinto con tutta la forza: nessuna distinzione di anima e di corpo; e se di anima si parla, questa è un'anima evoluzionistica, il resultato superiore, il prodotto più eccelso e compiuto; ma però sempre della stessa natura organica e non già un principio spirituale di vita.

Un altro grave difetto, che è insieme una contraddizione, c'è nel libro dello Stanley. Egli si oppone ad ogni forma di religione positiva, non vuole dommi, non credenze fisse, nè un Dio personale, ma una adorazione sentimentale, libera; una contemplazione diretta di Dio nella natura.

Una religione vaga, indeterminata, che sfuma in una vacua vaporosità, come il Dio cui egli vorrebbe si prestasse il culto. Tuttavia, proclama le necessità di impartire l'istruzione religiosa.

Quale religione insegnare e su che basi deve essere fondata l'istruzione religiosa, non si capisce. E pure vi è tra le sue una pagina singolare, che non possiamo riprodurre per intero e della quale riferiamo la dichiarazione con cui incomincia. «Credo di non essere il solo a sentire il desiderio di fare una tenera dichiarazione d'amore sempre più appassionata, alla donna quale io sogno, uscente dalle mani di Dio. Sinceramente invidio ai miei amici cattolici la loro Mariolatria».

Veramente il culto dei cattolici per Maria non è di «latria» — o adorazione che è dovuta esclusivamente a Dio, ma una venerazione speciale detta «iperdoulia» e che è superiore a quella tributata agli altri santi della «doulia» — E tutto il seguito è un inno fervido alla Vergine, di cui potrebbe andar lieto ogni cattolico. Evidentemente lo Stanley Hall, sente tutta la seduzione ed è vinto dal potente fascino della bellezza della religione cattolica. Diciamo della bellezza, non della verità, perchè da questa è molto lontano.

Il Compayrè non accetta il principio dell'educazione religiosa; egli è per l'educazione laica e dice che le pagine dello Stanley che parlano di essa e che sono imbevute di religiosità, per gli curiosi hanno uno strano sapore esotico; riconosce però che gli inglesi e gli americani sono molto lontano dal subire lo spirito razionalistico europeo. Ora, noi, mentre siamo d'accordo con il C. in quasi tutte le critiche che muove al pedagogismo americano, qui ci dobbiamo dividere da lui. E' l'eterna questione; per essi non vi può essere educazione efficace e quindi moralità vera senza religione, perchè tutti gli altri principi sui quali si vorrebbe basare, sono inaguati e insufficienti. Qualora l'uomo dovesse cercare il principio della moralità in sè stesso e nella propria coscienza — è questa una tendenza che incomincia ad avere larghe adesioni — egli ne diverrebbe il criterio e il fondamento, non solo, ma anche l'arbitro; libero, per tanto, e padrone di mutare a suo comodo e capriccio. E se una discussione filosofica non fosse qui assolutamente fuori di luogo, si potrebbe dimostrare che l'ultima conseguenza e l'unica possibile è l'anarchia, anzi il nichilismo. Comunque in questo libro sono trattati e discussi problemi della massima importanza — importantissimo quello su la coeducazione — e, in generale oltre che con competenza anche con molta prudenza. Noi dissentiamo in parecchi punti, i principali li abbiamo indicati e su essi richiamiamo l'attenzione di chi vorrà leggere questo studio, chè, in verità ne merita il conto.

Antonio Marcuzzi

1) G. Compayrè «L'Adolescenza». Traduzione italiana. — G. B. Paravia e C. Editori. Torino, Roma, Milano ecc. — 1921.

CAMPOFORMIDO

Furti all'areonautica

Tre soldati rubarono l'altro giorno nel magazzino della aereonautica una putrella di ferro, che vendettero a certo Silvio Fosca, il quale dichiarò di averla acquistata in buona fede. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, il Fosca, e certo Giuseppe Ramotti magazzinieri, sono stati arrestati e i tre soldati denunciati.

REMANZACCO

Martirologio dell'infanzia

Una gravissima disgrazia ha portato ieri il lutto in casa Cicuttini. La piccina Brigida di 15 mesi, mentre la mamma si trovava in cucina, volle scendere dalla cuna a dondolo, che era posta accanto al letto.

Scivolò e cadde, rimanendo sospeso col capo tra la culla e il letto. Incapace di muoversi rimase soffocata.

Per disposizione del Commissario Prefettizio la piccina fu sepolta senza la visita di legge della autorità giudiziaria.

PORDENONE

La «GIOCONDA»

L'altra sera al Licinio si dovette rimandare molto pubblico per la quarta rappresentazione di «Gioconda». Notammo molti forestieri; e ciò dimostra come nella nostra città si volle dare uno spettacolo di gran mole.

L'opera del Ponchielli, come già scrivemmo, è data con la massima accuratezza ed ogni sera calorose accoglienze hanno tutti gli interpreti; specialmente festeggiati sono il M.o L. Mascagni, eletto temperamento d'artista e direttore, la protagonista Toninello, il tenore Vogliotti, il baritono Pellegrini, il basso Alzina, la Onori e la signorina Amato. Quest'ultima si fece apprezzare perchè giovanissima, all'inizio dela sua carriera artistica e cantando per la prima volta nella difficile parte di Laura, dimostrò di possedere un timbro esteso e chiaro di voce e molta spigliatezza scenica.

Le chiamate agli artisti ed al maestro si ripeterono ad ogni fine d'atto. Venne richiesto e non concesso il bis del ballo.

Stasera quarta della «Gioconda»; serata popolare a prezzi ridotti.

Per i danneggiati di guerra

Il presidente del Comitato di agitazione pro danneggiati di guerra, avv. Rosso, dovendosi recare a Roma anche per interessi del Comune, protesterà presso S. E. Merlin, sottosegretario alle Terre Liberate, per il ritardo che si frappone all'Intendenza di Udine al disbrigo delle pratiche relative alle liquidazioni risarcimenti, ed avendo qui sentore che i fondi ora non mancano.

L'Istituto Federale di Credito pure per non essere in.... disaccordo coll'Intendenza, troppo tempo fa attendere per gli anticipi. Perciò l'avv. Rosso reclamerà affinchè si provveda a por termine a tali non mai abbastanza deplorati inconvenienti.

PAVIA DI UDINE

I mercati

La giornata veramente primaverile ha fatto affluire sul mercato di Percoto gran numero di bovini. Limitato, invece, il numero degli affari, causa la tendenza al ribasso dei prezzi. Tuttavia furono venduti numerosi animali, specialmente vitelli.

Venerdì 19 maggio avrà luogo il secondo mercato mensile di bovini e suini. Per ogni capo bovino e per ogni gruppo di suini lattonzoli, che in tale giorno saranno presentati al mercato, verranno consegnati ai conducenti altrettanti numeri, coi quali concorreranno al sorteggio dei seguenti premi: una solforatrice a zaino e quattro premi di lire 50 cadauno, in denaro.

Il secondo mercato mensile di bovini e suini avrà luogo successivamente il terzo venerdì di [illegible] mese.

ARTEGNA

Offerte pro bambini poveri dell'Asilo.

Il benemerito Comitato delle signore, sorto per aiutare i bambini più poveri frequentanti il nostro Asilo, ha raccolto le seguenti offerte per pagare la retta ai bambini bisognosi.

Dai signori Castellani Virginio L. 50, Don Antonio Roja 30, Don Aurelio Micossi 20, Don Bernardino Jacuzzi 5, Massimo Rotter 20, Enzo Menis 10, Luigi Martina sindaco 30, Madussi Angelo 2, Castellani Santa 25, famiglia sig. Luigi Adami 50, famiglia sig. Giovanni Micossi 70, signorine Gilda ed Aurora Micossi 60, signora Laura Menis 25, Pietro Monte 5, Società Vita Niva 100, Comitato delle signore 580, Madussi Domenica 25, famiglia ing. Cucchini 100, N. N. 15, N. N. 5, N. N. 70, N. N. 70, N. N. 35, N. N. 60, N. N. 10, N. N. 18.

Essiccatoio

Nella mattina di ieri, in occasione della visita che fecero alle latterie sociali i chiarissimi professori dottor Marchettano e dottor Tosi della direzione della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura si compiacquero visitare il nostro grandioso essiccatoio cooperativo bozzoli. A riceverli si trovavano il presidente, il direttore ed alcuni consiglieri della benefica istituzione.

I professori ed il dottor Botrè furono ricevuti dal direttore Virginio Castellani nell'Ufficio di Direzione, ove in loro onore fu afferto un vermouth. Il prof. Dosi e il sig. Castellani brindarono alle fortune di tutte le istituzioni agricole e tutti i presenti si associarono a loro.

SUI DANNI DI GUERRA

Una domanda

Come è noto, a Udine c'è una sezione rappresentante l'Istituto Federale di Credito di Venezia per antecipazioni sui danni di guerra. Si chiede a questa spiegazione perchè una domanda di anticipo debba riposare per mesi in questo ufficio, prima di essere inviata alla sede centrale. Per l'avuto omologato si sono già prese le informazioni, e se mai queste spettano forse a codesto ufficio? Si attende la risposta. *Un danneggiato.*

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

Stamane, alle 10.30, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale, seguì la seduta del Consiglio.

Presiede l'on. Fantoni e sono presenti l'avv. Candolini presidente della Deputazione, avv. Brosadola, don Masotti, Mons. Trinco, prof. Benedetti, gr. uff. Spezzotti, ing. Adami, Cella, cav. Giusto Venier, avv. Pettoello, dott. Palese, dott. Cossettini, Tita Gori, Cleva, co. Gropplero, Faleschini, rag. d'Andrea cav. Frucco, Paoloni, Bierti, Candotti, Cicuttini, Bressan, De Lorenzi, De Zorzi, Fabrici, Guerra, Chittaro, Plateo, Sclausero, don Ostuzzi.

L'on Fantoni, commemora i defunti co. Di Trento e l'avv. Da Pozzo, alla memoria dei quali manda un reverente saluto.

La Commemorazione del Pontefice

Ricorda quindi Papa Benedetto XV, e il Pontificato agitatissimo, per gli eventi che si sono maturati, Pontificato che egli resse con amore e sofferenze di padre. Oggi, di fronte alle conseguenze del conflitto, ricordiamo le sue parole di pace e di giustizia. Rammenta la sua opera di Carità per tutti i popoli; e formula un augurio per la conferenza di Genova. Non ci aspettiamo miracoli, ma ci aspettiamo che le delegazioni facciano il possibile per la pacificazione.

L'avv. Candolini si associa alle parole del presidente per i due compianti friulani, per il papa Benedetto XV. di cui ricorda commosso gli ultimi istanti.

Il gesto di Pio XI, che dall'esterno di S. Pietro benedì il mondo, è gesto che completa il quadro di questa potenza sublime, che lavora per la pace, che segna al mondo la via da seguire.

Oggi nella conferenza di Genova, v'è la speranza che il mondo cerchi la via della pace; ma ad essa appunto non si può disgiungere l'idea di quella sublime potenza spirituale in nome del precetto divino del Maestro di amore fraterno fra i popoli (applausi).

A nome del gruppo popolare si associa don Masotti

Il ricordo del prof. Taramelli

Mons. Trinco ha la parola per richiamare l'attenzione ad un altro illustre Morto, il prof. Taramelli, scienziati di fama mondiale, decessolo il I. aprile. Per noi, friulani, l'illustre estinto ebbe un grandissimo merito perchè fu il prim oa studiare la geologia della nostra provincia. E noi dobbiamo tutta la nostra gratitudine alla sua memoria.

Propone l'invio di un telegramma alla famiglia.

Spezzotti a nome della minoranza si associa alle parole del cons. Trinco, associandosi pure nel rimpianto per la scomparsa del co. Trento e del cav. Da Pozzo, che hanno servito il paese per lungo tempo con la maggior buona volontà e con specchiata onestà.

L'ordine del giorno

Si passa quindi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, e si approvano le deliberazioni d'urgenza prese dalla deputazione e relative ad un contributo finanziario all'università libera della Cooperazione e delle Mutualità Agraria in Roma; capitolato fornitura stampa, partecipazione della Provincia alla costituzione di un Ente o Consorzio di consumo per l'esercizio del frigorifero, approvazione dello Statuto e contrattazione di un prestito per provvedere la quota di capitale sottoscritto.

Lo statuto dell'Ente provoca una breve discussione che verte sugli scopi; vi partecipano i consiglieri Plateo, d'Andrea, Cella e risponde il presidente della Deputazione avv. Candolini.

Parlano ancora i consiglieri Bierti e Spezzotti.

Le insegne all'on. comm. Fantoni

Alle 12, con un banchetto all'Albergo d'Italia, si sono consegnate all'on. Fantoni le insegne della Commenda offerte dai consiglieri provinciali e dalle amministrazioni comunali popolari.

Commissione Pellagrologica Provinciale

La Commissione Pellagralogica Provinciale tenne seduta sabato scorso presso la Deputazione Provinciale, presenti: avv. Perissutti presidente, ing. Cantarutti, prof. Volpi Ghirardini, dott. Baiardi, dott. Grillo, don. Parenti, agr. Morelli de Rossi, prof. Marchettano, dott. Faioni.

La Commissione prese notizie come, in seguito all'azione svolta dall'Ispettore Pellagrologico, due fornai di Marano Lagunare ed uno di Carlino siano stati condannati a dieci giorni di reclusione e multa per cattiva confezione del pane.

Sulla relazione del cav. Morelli de Rossi, stabilì la ripartizione del contributo del Ministero di agricoltura per l'esercizio in corso, a favore dei provvedimenti di carattere agrario pellagrologico, da svolgersi d'accordo con la Cattedra Ambulante di agricoltura.

Deliberò di concedere un sussidio di lire 300 al Forno rurale di Turrida e di lire 400 a favore del Concorso Concimaie razionali, indetto nella Cattedra Ambulante di agircoltura, sezione di Udine.

Il dott. Grillo comunicò lo stato attuale delle pratiche per la compilazione della statistica dei pellagrosi poveri e della relazione sull'opera spiegata contro la pellagra in provincia, nell'ultimo decennio, lamentando la negligenza di alcuni Comuni nel dare resoconto dell'azione svolta col sussidio della Commissione, i quali perciò saranno esclusi da ulteriori sussidi.

L'ing. Cantarutti diede notizie sulla organizzazione del VI Congresso pellagrologico italiano (Venezia 29-30 maggio 1922), comunicando le molte adesioni finora pervenute e l'elenco delle relazioni e comunicazioni che saranno rappresentate al Congresso.

Tributo di cordoglio a salme di militari morti nell'Alta Slesia

Con breve, modesta cerimonia, ieri sera, alle 20, furono salutate vent'otto salme di soldati italiani deceduti nell'Alta Slesia, per ferite o per malattie.

Il convoglio ferroviario che le aveva accolte era stato infiorato lungo il tragitto da Kosel, donde partì, alla nostra città.

Le popolazioni di Tarvisio e Pontebba, unitasi alle autorità, avevano improvvisato manifestazioni di cordoglio.

Verso le 9.30 di ieri mattina, il triste convoglio giunse a Tarvisio. La musica degli alpini, l'accolse con le note dell'inno reale e la folla che gremiva la Stazione si scoprì reverente. Il Commissario prefettizio pronunciò nobili parole, ricordando l'estremo sacrificio dei figli d'Italia. A lui rispose il maggiore Rosica, comandante il trasporto. Prima della partenza, sui vagoni si lanciarono fiori a ricoprire le bare e si adornarono le pareti di sempreverdi simbolo dell'imperituro ricordo che renderò inobliato il sacrificio della gagliarda gioventù.

A Pontebba la dimostrazione si ripetè da parte dei paesani e delle autorità convenuti alla stazione dalla quale sventolavano tricolori abbrunati.

Ultima tappa, fra le stazioni prossime al confine, fu Udine: il treno giunse verso le 17, scortato da soldati e ufficiali. Alle 10 si resero gli onori alle salme. Presenziavano ufficiali di tutti i corpi di stanza in città e dell'Ufficio Cure e Onoranze alle salme dei Caduti, un reparto armato di Soldati e le bandiere dei mutilati, dei combattenti, delle Madri e vedove di Caduti con rappresentanza delle rispettive associazioni.

I tre carrozzoni nei quali le salme erano collocate furono staccati e fatti procedere verso la sacca e da questa ritornarono indietro transilando sul primo binario.

Dinanzi alle rappresentanze schierate sotto la tettoia, le salme sostarono brevi istanti: la truppa presentò le armi, tutti gli ufficiali e soldati presenti fecero il saluto d'onore ai commilitoni, mentre le bandiere s'inchinavano.

I vagoni tosto si allontanarono, con la scorta armata d'onore che, durante la notte fece poi la guardia. Oggi, le salme ripartiranno per ridare alla terra natale i propri figli.

***

Assistendo all'arrivo delle salme dei nostri soldati, caduti in Alta Slesia, abbiamo ricollegato il nostro pensiero reverente a quello di simpatia e riconoscenza per l'ufficio Centrale Cure e onoranze ai Caduti, il qual econ tanto zelo adempie il suo pietoso compito.

Abbiamo visitato giorni fa detto ufficio e siamo rimasti veramente ammirati per l'opera complessa che le varie sezioni vanno compiendo con ordine ed attività encomiabili, sotto la valente direzione del colonnello Paladini. In precedenza, le visite ai cimiteri carsici e del Goriziano e le conferenze del capitano Giannino Antona-Traversi ci avevano fornito un'idea dell'attività dell'Ufficio Centrale. Ma quale spontanea riconoscenza ha impegnato il nostro cuore, effondendosi essa dalle lettere di tante madri e spose, talune espresse in forma elevata, altre invece con semplici parole, pervase tutte da una toccante sentimentalità! I vari uffici insomma curando le ricerche delle salme, la sepoltura, oppure il riconoscimento ed il trasporto al paese natio, compiono un sacro rito verso i prodi Caduti.

Sfogliando le pagine di numerosi album, visioni tristi di cadaveri abbandonati nei solchi delle trincee o fra il candore dei ghiacciai, si sono confuse poscia nella placida visione della distesa di croci, seminate fra il cupo degli abeti dell'Alpe o fra il grigiore delle petraie carsiche o fra l'alghe marine del basso Piave.

Opera pietosa; opera santa.

Soldati isolati nella serenità montana o nei cupi valloni o negli acquitrini scavano e scavano e con religioso fervore ricompongono i resti di tanti militi ignoti; altri invece raccolgono le spoglie di quelli che le intemperie tribolarono anche dopo il terreno trapasso.... Finito questo primo faticoso lavoro dei raccoglitori, l'ufficio informazioni ne inizia un altro non meno gravoso: un gingillo, una medaglia, una lettera sgualcita, un piastrino corroso, sono oggetto di attento esame.

Una nota, un'iniziale, offrono ai pazienti esaminatori, uno spiraglio di luce e allora ha inizio la ricerca epistolare presso i Corpi, i Distretti, Comuni, i quali, per intuito, appaiono i più indicati. E spesse volte la risposta viene affermativa, altre incerta e richiedente nuove constatazioni nella zona dove fu rinvenuta la salma. Sono pratiche lunghe, pazienti, scrupolose, e ben quattromila ebbero esito affermativo, riuscendo cioè a identificare le spoglie dei combattenti e curandone per molte il trasporto alla terra natia.

Il culto dei morti per la Patria, era sacro presso gli antichi romani e deve essere oggi anche per noi che di quella forte ed eroica stirpe ereditammo attraverso i secoli non solo un retaggio di gloria, ma di pietà e di amore. Ed è perciò che abbiamo voluto ricordare l'opera svolta da capi e gregari dell'Ufficio Centrale Onoranze, opera modesta e quindi spesso misconosciuta, (ed è doloroso il dirlo) denigrata.

Le superiori Autorità apprezzano ed incoraggiano questa sacra attività? Sia lecito il sperarlo, poichè è la vittoria nostra che cotidianamente si esalta, attraverso il tributo reso alla Patria ai generosi e prodi suoi figli.

L'anniversario della presa del Monte Nero.

sarà, quest'anno, solennizzato da coloro che al glorioso fatto parteciparono: dagli alpini superstiti del 3. e 4. battaglione (composti di piemontesi) che nella notte, silenziosamente, calzando scarpe di pezza, per roccie e dirupi, a cordate, diedero, con gesta magnifiche, nel 16 giugno del 1915, la scalata al monte asperrimo, sorprendendo il nemico che tanta audacia e tanto valore non si aspettava e vincendone le resistenze. Circa duecento di quei superstiti si sono già inscritti e verranno dal Piemonte per il pellegrineggio ai luoghi dove si riaffermò e rifulse l'eroismo tradizionale dei piemontesi. Sul monte conquistato sarà posto un ricordo perenne; ed alla cerimonia parteciperanno rappresentanze di reggimenti alpini.

La gita di agricoltori all'estero

Sotto gli auspici del R. Consolato Generale dei Paesi Bassi si progetta per il prossimo mese di agosto 1922 una gita di istruzione agricola-zootecnica in Olanda, attraversando e visitando la Svizzera ed il Belgio e ritornando per la Germania e l'Austria. Non è a dirsi come questa gita riuscirà interessantissima ed istruttiva dal punto di vista agricolo.

L'Olanda è un campo meraviglioso di attività e molto importante anche dal lato zootecnico, e le vacche della Frisia, i suoi allevamenti equini e suini, i suoi caseifici, e le sue coltivazioni multiformi sono degne di essere prese in seria considerazione dai nostri agricoltori i quali possono richiedere informazioni e programmi al Comitato Organizzatore della gita presso la direzione del Bollettino degli allevatori via Fiesolana, 18, Firenze — od anche presso la nostra Cattedra Ambulante di agricoltura ed i Comizi agrari.

Le Ultime lezioni all'Università Popolare.

Le lezioni all'Università Popolare, così utili e piacevoli — la capace aula magna dell'Istituto Tecnico fu sempre affollata di uditorio — volgono alla fine. Ecco il programma stabilito fino alla chiusura del corso:

Venerdì 5: prof. A. Bonetto «L'India e l'Occidente» — Martedì 9: avv. prof. L. Negri «La letteratura provenzale e le origini della lirica italiana» — Venerdì 12: prof.ssa sig.na V. Brunelli «Il Poeta della terza Italia» — Martedì 16: G. Antonini e A. M. Cabrini «La radiotelefonia» (con esperimenti) — Venerdì 19: M.o Mario Mascagni «Un po' di storia della musica» (con esecuzioni musicali) — Martedì 23: prof. A. Lami «Le recite a Siracusa e il teatro greco» — Venerdì 26: prof. G. Calligaris «La metapsichica: nel mondo dell'ignoto» (con proiezioni) — Martedì 30: prof. G. De Puppo «Il nostro Duomo» — Venerdì 2 giugno, chiusura dell'anno scolastico 1921-1922, dott. O. Luzzatto «L'Istruzione popolare e la morale sociale».

Domenica 4 giugno: Gita a Cividale e visita ai principali monumenti della città.

Interrogazione alla Giunta

Alla Giunta municipale è stata presentata dal sig. Italico Orlando la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Giunta per conoscere il motivo per cui non concesse ad una madre di un caduto in guerra di Udine, il chiosco della Piazzetta de Gelso, da adibirsi ad uso macelleria, mentre faveri persona da poco residente nella nostra città.

Pregasi risposta scritta ».

Sindacato Economico Ferrovieri

Venerdì 5 corrente alle ore 20.30 nella sala delle Pubbliche adunanze di Via Treppo, (Palazzo del Tribunale) — si riuniranno gli inscritti al Sindacato Economico Ferrovieri. Sono pure invitati ad intervenire i simpatizzanti.

Parlerà il signor Giovanni Perucca, membro della Commissione Interministeriale.

Riunione di giornalisti

Ricordiamo che la assemblea della Cassa Pia di previdenza per i giornalisti si riunirà questa sera alle 17 nel palazzo della Prefettura.

Assemblea dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

Ci comunicano:

Tutti gli Avanguardisti hanno l'obbligo di intervenire all'assemblea che avrà luogo questa sera alle ore 18 nella sede di Via Ginnasio.

Spedizione punitiva

Alle 16 di ieri una squadra fascista volle dare a modo suo una lezione ad un giovane socialista. Questi venne rintracciato nei pressi della Piazzetta San Cristoforo e colpito ripetutamente con un grosso randello da uno dei più facinorosi. Il socialista, che era disarmato, dovette salvarsi con la fuga.

Per gl'incidenti del I. Maggio

In seguito agli incidenti avvenuti in Piazza Mercatonuovo tra fascisti e socialisti, veniva ieri arrestato, dopo una inchiesta, un fornaio a nome Tomada.

Questi ammise di aver transitato per la piazza Mercatonuovo all'ora del fatto, ma negò di aver partecipato agli incidenti.

L'arrestato venne rimesso in libertà per mancanza di prove.

Gli strascichi in ferrovia

Alcuni ferrovieri avevano fatto i nomi di diversi loro colleghi fascisti i quali il 1. maggio sarebbero partiti armati ed ieri anzi si scoprirono in un angolo del Deposito locomotive, due petardi, ciò che avvalorava la loro tesi. Il fatto venne denunciato all'autorità; i fascisti sostengono che si tratti di un tiro giuocato a loro danno.

Lo «sciopero della fame» anche nelle nostre carceri

Nell'agitato periodo che precedette le ultime elezioni politiche le violenze si susseguirono frequenti contro le persone (e i loro averi) degli opposti partiti. Nella bassa friulana, sopratutto, le agitazioni assunsero un carattere più spiccato per la formazione di diversi focolai rossi di propaganda.

Ricordiamo l'attentato cui fu fatto segno il primo maggio dell'anno scorso, l'automobile accompagnata da fascisti, su cui trovavasi l'avv. Linussa, quando giunse a Precenicco durante il giro di propaganda elettorale. Ne seguì un conflitto a colpi di rivoltella nella piazza del paese e si lanciarono anche tre bombe. Un giovanetto del paese, certo Alberto Giudice, riparatosi in un angolo della piazza, rimase colpito a morte da un proiettile di rivoltella e spirò. Il giorno dopo squadre armate di comunisti tenevano la popolazione sotto un incubo pauroso finchè verso le 13.30 arrivò un plotone di carabinieri al comando del ten. De Grandis e del Commissario dott. Marotta, che tranquillizzarono la popolazione. Una rapida inchiesta sull'imboscata tesa all'avv. Linussa ed ai fascisti e combattenti che lo accompagnavano e sull'uccisione del tredicenne Giudice, condusse all'arresto di certi Renato Gregoratti di anni 28, organizzatore socialista di Palazzolo, Giuseppe Benedetti di anni 24, ferroviere, Giovanna Domenico, Gioachino Moro di anni 39, i fratelli Ettore e Pietro Selvasi e il padre Giovanni.

Anche il fascista Severino Mazzaroli fu arrestato, ma poi rilasciato. Altro socialista, Movio Saulle, era ricercato come principale indiziato.

Da allora, un anno è trascorso e si istruì il processo a carico degli arrestati che ora ammontano a sette. Essi più volte manifestarono il desiderio di venir giudicati, sperando sempre nell'assoluzione. La loro impazienza si acuì quando seppero che il processo per l'uccisione del capostazione Zerbini accaduto dopo i fatti di Precenicco, si era discusso.

Speravano di venir giudicati nella sessione che si aprì il 10 corrente, e seppero che nel ruolo delle cause i loro nomi non c'erano. Allora decisero di effettuare la loro protesta col sistema di moda: lo sciopero della fame. Ed ecco che dal primo maggio, festa del lavoro, gli stomaci dei sette arrestati si sono posti in isciopero!

Ma, tutto sta che i detenuti realmente non tocchino cibo, la qualcosa può benissimo essere messa in dubbio, perchè essi trovansi a gruppetti di 2 e 3 sparsi in camerate con altri dieci o dodici compagni, i quali ritirano regolarmente il vitto, facendone probabilmente parte coi due o tre amici di Precenicco. Anche per loro, del resto, i cibi vengono lasciati per tutto il giorno sulla finestra.

I carcerieri non notano nessun segno di patimento nei lineamenti degli... scioperanti: il dott. Pitotti, medico delle carceri oggi li visiterà.

Frattanto si fece loro conoscere la probabilità di venire internati in un manicomio e là sottoposti alla nutrizione artificiale.

Non si crede che lo sciopero abbia a durare.

SFRACELLATO DAL TRENO

Iersera alle 22.10 il treno 4358 proveniente da Palmanova investiva al passaggio a livello di Basaldella, e precisamente nei pressi del casello 3, un uomo che il macchinista poteva a mala pena intravedere nell'oscurità.

Venne tosto avvertito il capostazione, il quale rese edotti della cosa i carabinieri. Si portarono sul luogo il maresciallo Gioggio comandante la Stazione di Porta Aquileia, il vice brigadiere Marchetti e due militi, i quali raccolsero il cadavere deponendolo accanto alla linea ferroviaria e provvedendo al suo piantonamento.

Il morto, orribilmente sfracellato, è mal vestito e dimostra in apparenza circa cinquant'anni. Dalle prime constatazioni sembra trattisi di disgrazia: l'uomo sarebbe rimasto impigliato in un propulsore e trascinato poi per una diecina di metri. Infatti il cappello venne trovato da un lato della linea ed una scarpa qualche metro discosta.

Finora il cadavere non è stato riconosciuto ed è sempre piantonato dai carabinieri in attesa del sopraluogo dell'Autorità giudiziaria.

Il morto fu riconosciuto

Si tratta di suicidio

Lo sfracellato fu riconosciuto questa mattina dai suoi famigliari.

Si tratta di certo Gio. Batta Zucco, contadino piccolo possidente di Cussignacco, abitante nelle prime case del paese per chi vi si rechi da Udine, con moglie e figli: una, suora in non sappiamo quale ordine.

L'infelice ha cercato ed ha trovato quella morte orribile. Dall'anno dell'invasione, il suo cervello, indebolito, pencolava un po' fuori del giusto asse. Lo Zucco aveva la preoccupazione di diventare sempre più povero, il terrore di morire di fame; e spesso, nei discorsi, palesava propositi di suicidio.

— O che mi butto da una finestra, o che mi butto nel Ledra.

Iersera, dopo le ore 9, abbandonò la casa, e, insolitamente, non vi fece più ritorno, mentre i suoi lo aspettavano. Vedendo che alla mezzanotte non era tornato ancora, lo cercarono per il paese, per le strade laterali, per la campagna, nella roggia. Tutta intera la notte lo cercarono; ma non se ne ebbero notizie fino a stamane, quando appresero la scoperta di un cadavere sfracellato lungo i binari della ferrovia Palmanova.

Si recarono, allora, con un triste presentimento nell'animo, sul posto. Era lui, il povero Battista, il loro padre!...

La salma sanguinante era sempre piantonata dai carabinieri, appartata dalla linea ferroviaria, pressochè in corrispondenza di questa col paese di Cussignacco che le sta a fianco, alcune centinaia di metri lontano; vestiva poveramente, in tenuta di lavoro, quei vestiti cioè che aveva indossati durante la giornata.

Il monumento ai Caduti di Cussignacco.

Il ricordo ai caduti in guerra che la frazione di Cussignacco ha voluto erigere ai suoi figli sarà presto un fatto compiuto.

E' questo il primo monumento che viene inaugurato nel nostro Comune e non possiamo astenerci dal congratularci con la Commissione, la quale con lodevole iniziativa ha saputo portare a compimento quest'opera doverosa e patriottica.

Siamo informati che l'inaugurazione si farà alla fine del corrente mese e per tale giorno si stanno organizzando solenni festeggiamenti.

Le corrispondenze rifiutate

Poichè in seguito a recenti disposizioni ministeriali, le corrispondenze *ordinarie* rifiutate, inesitate o tolte di corso non vengono più aperte, ma dopo due mesi di giacenza, distrutte, si raccomanda a chi ne può avere interesse, di apporre all'esterno delle corrispondenze medesime il nome, cognome e indirizzo di chi spedisce, affinchè possano essere restituite ai mittenti quelle che, per qualsiasi motivo non è stato possibile recapitare ai destinatari, ed anche perchè non vadano distrutti i valori ed i documenti che le corrispondenze stesse possano eventualmente contenere.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Mutilati, Sezione di Udine. — In morte di Cecconi Antonietta: geom. Floreano Gallizia 5.

Orfani di guerra. — N. N. lire 5.

CONDUTTURE ELETTRICHE

Espigi ci manda da Roma, in data 2:

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, sezione terza ha dato parere favorevole agli attraversamenti con le linee elettriche della Società Italiana delle Forze Idrauliche del Veneto (ferrovia Sacile-Pinzano).

I COMUNICATI

COMITATO DANNI DI GUERRA. — Sabato si raduna il Comitato generale danni di guerra per addivenire alla discussione sull'attuale situazione e fissare le direttive da seguirsi nelle trattative, le quali si svolgeranno a Roma col Governo, nei prossimi giorni.

Venerdì, invece, i rappresentanti di tutti gli Enti bancari delle provincie sono convocati per discutere il lato tecnico dell'assillante problema dal punto di vista finanziario.

ASSEMBLEA DEGLI AGENTI. — Per sabato 6 corr., alle ore 20.30 è convocata nei locali sociali (via del Ginnasio 16) l'assemblea ordinaria dei soci della Società di M. S. fra gli agenti di commercio, industria e possidenza, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto economico dell'esercizio 40. dal 1. gennaio al 31 dicembre 1921; 2. Comunicati ed eventuali deliberazioni; 3. Nomina di cinque consiglieri; 4. Nomina di tre revisori dei conti.

Banda in piazza

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia Religiosa. Gounod — 2. Melodia «Simple Aven» Thomè — 3. Sunto atto 1. «Tosca» Puccini — 4. Ouverture «Tannhauser» Wagner — 5. Danza Esotica, Mascagni.

Cronaca Sportiva

Veneto-Toscana

Vivissima è l'attesa per l'importante incontro interregionale Veneto-Toscana, che avrà il suo svolgimento sul campo dell'A. S. U. di via Mentana.

La squadra Toscana scenderà in lotta in una forte formazione ed è accertata la presenza in essa dei «nazionali» Moscardini e Bonino.

Gli sportivi di Pordenone, Cividale e di altri centri della provincia hanno accolto con viva soddisfazione la notizia dell'incontro e domenica converranno numerosi a Udine.

ARTE E TEATRI

Eleonora Duse al Sociale

Gradita è stata la notizia delle recite straordinarie che darà al «Sociale» la celebre artista Eleonora Duse, la quale trovasi ora a Trieste, accolta con vivissima simpatia.

Siamo a conoscenza che la prima recita è fissata per il 14 corr.

Le prenotazioni per questo grande avvenimento artistico si ricevono presso la Direzione del Teatro, ed incominciano già a fioccare numerose.

A Trieste l'elettissima artista ha avuto trionfali accoglienze nella «Donna del mare» di Ibsen. Dalla platea e dai palchi le vennero lanciati fasci di rose. La Duse appariva assai commossa da queste dimostrazioni veramente eccezionali.

Cronaca dei Cinematografi

CINEMA EDEN

La signorina dell'Altro Mondo

La signorina dell'altro mondo si conquistò tutte le simpatie del pubblico numeroso che accorse ieri ad ammirarla, ed oggi si ripresenterà per l'ultima volta a deliziare i frequentatori di questo elegante ritrovo.

CINEMA MODERNO

La film GIUDITTA E OLOFERNE, che venne proiettata ieri sera, è un lavoro di forza e di grandiosità. L'arte mirabile della contessa Ileana Leonidoff rifulge di nuova luce in questa non facile interpretazione. La messa in scena è sfarzosa. Stasera si ripete.

Nel varietà ottimi gli acrobati Dan Loo che piacquero molto. Continua il successo del comico Serrutini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Le tentazioni del portafoglio

Luciano Boreanaz di G. B. di anni 23 nato e residente a Cividale, è imputato di furto qualificato per essersi impossessato del portafoglio di Giovanni Cernetig, la notte del 1. marzo scorso in Cividale.

Dall'escussione dei testi sembrerebbe che l'imputato sia stato... vittima di una malsana tentazione...

Il Boreanaz si mantiene recisamente negativo e il Tribunale lo condanna a mesi 4 di reclusione con la condizionale.

Difensore avv. Brosadola.

La scarrozzata con la refurtiva

Giuseppe Teia fu Angelo di anni 50, venditore ambulante, Luigi Varrecchia fu Giuseppe di anni 19, mediatore, e Mario Turchetti fu Giuseppe d'anni 22, vetturale, tutti e tre da Udine, sono imputati di furto qualificato per essersi impossessati la sera del 17 febbraio scorso di tre casse di chincaglierie in danno di Agata Petrei.

Il Teia confessa di essere stato lui l'autore del furto e risulta che egli sia ricorso poi al mediatore Varrecchia per vendere le chincaglierie a Gorizia, ove appunto stavano recandosi nella vettura del Turchetti quando, durante una sosta all'osteria alla «Campana d'Oro» in Piazza Umberto I, vennero tratti in arresto.

Gli ultimi due imputati si mantengono negativi.

Il Tribunale condanna il Teia ad anni 1 e mesi 2 di reclusione, il Varecchia a mesi 10 di reclusione e lire 100 di multa, ed assolve il Turchetti per insufficienza di prove.

Difensori avv. Sartoretti, Centazzo e Zagato.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzione di pena

Cominetti Riccardo di ignoti di anni 19 da Roma, appellante dalla sentenza 10 gennaio del Tribunale di Udine colla quale fu condannato a mesi 10 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale e lire 50 di ammenda, colpevole: a) di rapina per aver strappato di mano a Cuberli Giuseppe lire 300 sul treno fra Gemona ed Udine, il 2 dicembre 1921; b) della contravvenzione all'art. 72 della legge di P. S. per avere esercitato il mestiere di venditore girovago senza licenza, nelle suddette circostanze.

La Corte riduce la pena a mesi 5. Dif. avv. Virotta.

La seduta plenaria di ieri

Ogni Stato ha fatto sentire la sua parola.

GENOVA, 3. — Oggi, seduta plenaria della Conferenza, presieduta dall'on. Facta, il quale brevemente riassunse il lavoro compiuto dalle varie Commissioni e sotto commissioni, elogiandone l'attività e il sereno spirito di conciliazione. Informò che la Commissione finanziaria e quella dei trasporti hanno ultimato il loro lavoro. Conchiuse affermando che i lavori finora compiuti sono la manifestazione più chiara e sicura che l'opera dei delegati si è ispirata a vero e profondo desiderio di pacificazione. Noi possiamo quindi procedere fortemente e serenamente i nostri lavori.

Le conclusione finanziarie

Il generale Sir Worthington Evans, inglese, relatore della Commissione finanziaria, ne illustra le conclusioni, sulle quali si impegna prima la discussione generale.

Parlano i rappresentanti di varie potenze: il delegato francese Pichard in favore; il nostro ministro degli esteri on. Schanzer, ch'esalta gli sforzi dell'Italia, esorta tutti gli Stati a rivaleggiare nelle economie per ristabilire il pareggio dei bilanci e chiude esprimendo assoluta, profonda, incrollabile fede nel buon successo dell'opera comune; il delegato olandese Jonchenser, ch'è lieto dei risultati finora raggiunti, invoca l'intervento degli Stati Uniti e si augura che la Conferenza porti la fiducia nei popoli ed all'Europa la risurrezione; il delegato svizzero Schuttes che porta l'adesione completa della Svizzera alle conclusioni della Commissione e insiste sulla necessità di portar subito rimedio alle attuali condizioni, se non si vuole che peggiorino ancora.

Il pensiero russo

Cicerin, per la delegazione russa, dice che l'adozione delle proposte da parte della Russia è il primo atto con cui la Russia, dopo quattro anni di isolamento, è riammessa nel Consorzio Europeo. Questa data marca un'epoca. Vi sono talune riserve russe a varie soluzioni della Commissione. Esse sono dovute alla situazione particolare della Russia, che ha fatto ogni sforzo per partecipare ai lavori della Commissione. Il suo isolamento prolungato non le ha permesso di prendere parte con maggiore assiduità, poichè non essendo stata a conoscenza di quanto era avvenuto in molte parti degli altri Stati, non aveva materiale necessario ai suoi studi. Osserva come la nazionalizzazione esistente in Russia non permetta il controllo dei cambi. Infine Cicerin saluta con gioia le parole pronunciate dal delegato italiano per una politica di pace e di ricostruzione, ma dice che non si potrà giungere alla ricostruzione senza il disarmo generale. Solo con la collaborazione e la buona volontà dei due mondi, basata su punti di vista diversi nei riguardi della proprietà, sarà possibile avviarsi alla ricostruzione.

E quello tedesco

Rathenau, tedesco, trova ottime le decisioni prese. Sono invece disastrose le condizioni economiche di tutto il mondo; ed i popoli vivono nello scoraggiamento. La potenzialità degli acquisti è così scemata, che ben dieci milioni di persone valide al lavoro sono disoccupate.

Tanto i paesi debitori come quelli creditori si trovano in condizioni difficilissime. I debitori hanno la moneta svalutata, i creditori i mercati perturbati. I creditori mettono barriere contro le merci dei debitori, aumenta la disoccupazione e aumentano i debiti; è come se uomini stretti in un ambiente troppo piccolo, invece di mettersi d'accordo ed aiutarsi reciprocamente per uscirne, si pigliassero per la gola. Da Genova il mondo aspetta non solo teoria, ma volontà di collaborazione efficace e pronta.

Conclusioni approvate

Nessun altro domanda la parola. La discussione generale s'intende chiusa, e approvato, nel suo complesso, il testo generale delle risoluzioni. Queste si leggono quindi ad una ad una. Avviene qualche rilievo, da parte dei delegati: ministro delle finanze italiano, on. Bertone, sulla conclusione settima; delegato portoghese De Carvalho sulla tredicesima, il quale esprime il dubbio che, senza l'intervento degli Stati Uniti non sia possibile avviarsi alla risurrezione.

Approvate le risoluzioni finanziarie, si passa alla discussione della seconda parte che riguarda le conclusioni della quarta Commissione sui trasporti. Ne è relatore il ministro belga Jaspar, che spiega ed illustra il lavoro della Commissione.

Il presidente on. Facta propone che si approvino in blocco tutte le risoluzioni: così avviene.

Dopo brevi dichiarazioni di Llod George e del ministro del tesoro on. Peano, l'ordine del giorno resta esaurito.

Prima che la seduta si chiuda, il presidente on. Facta esprime il suo ringraziamento a tutte le Commissioni per l'utile lavoro compiuto. Esso è prova della utilità di questo grande convegno che deve risolvere i maggiori problemi del mondo. Applausi calorosi salutano le parole del presidente.

Alle 12.30 la seduta è chiusa.

Le impressioni sono buone

Nei circoli della Conferenza è commentato con molto favore il risultato della seduta plenaria odierna. Anche le delegazioni estere rilevano che il presidente Facta ha guidato i lavori con molto tatto ed abilità, riuscendo in brev'ora ad ottenere l'approvazione unanime di una serie di proposte (compresa quella, sia pure con qualche riserva, dei russi) della massima importanza per l'economia, la finanza e il problema dei trasporti in Europa. Confida che l'andamento concorde e sereno verificatosi nella seduta plenaria, possa avere anche una notevole benefica influenza per tutte le altre questioni pendenti, in maniera da giungere a conclusioni felici per la restaurazione europea.

Francia e Belgio inseparabili

PARIGI, 3. — Nella seduta del pomeriggio, i ministri, cui Barthou espose un ampio e completo rapporto sulla sua azione a Genova, decisero all'unanimità di non separarsi dai belgi nella loro linea di condotta alla Conferenza.

L'on. Facta a Roma

GENOVA, 4. — Questa notte, alle 22, il presidente del Consiglio on. Facta è partito per Roma. A salutarlo si trovavano alla stazione l'on. Schanzer con i membri della delegazione italiana, tutte le autorità civili e militari. L'on. Facta è stato oggetto di una calorosa dimostrazione da parte di numerosi viaggiatori affollantisi intorno al treno. Con lo stesso treno sono partiti il ministro delle finanze on. Bertone ed il Ministro dell'industria on. Teofilo Rossi. L'on. Facta vorrebbe poter restare a Roma qualche giorno per partecipare attivamente alle sedute della Camera, ma si ritiene che i lavori della Conferenza, che ora sono proprio nel punto culminante, lo obblighino a ritornare al più presto a Genova.

La riapertura della Camera

avviene, com'è noto, oggi. Il presidente del Consiglio, on. Facta, giungerà verso le 9 a Roma. Egli pronuncierà, forse domani, un breve discorso informativo sulla Conferenza di Genova. Frattanto le acque di Montecitorio sono chete chete; e la previsione è che le sedute di Montecitorio si svolgeranno calme: la questione dei deputati minorenni sarà trattata, pare, nella seconda quindicina del corrente. La sessione sarà lunga, fin oltre giugno, desiderando il Governo che siano approvati i bilanci.

***

A proposito di Parlamento. Curioso molto è il caso cui va incontro l'on. Alfredo Misuri già del gruppo fascista ed ora passato al gruppo nazionalista. Egli andò a sposarvi a Fiume, e dovette prima ottenere la cittadinanza fiumana. Perdette così la cittadinanza italiana, e, in base all'art. 40 dello Statuto, perderà la... medaglietta di deputato.

Serrate colossali

LONDRA, 4. — Circa 300 mila operai delle industrie delle costruzioni meccaniche sono stati colpiti dalla serrata. Ciò fa salire la cifra dei metallurgici attualmente disoccupati a 750 mila.

Palermo al ministro della guerra

PALERMO, 4. — L'on. di Scalea, ministro della guerra, ha ricevuto a Palermo una affettuosa dimostrazione di simpatia da parte dei suoi conterranei.

All'Hotel France gli fu offerto un banchetto al quale convennero anche le autorità ed egli pronunciò un notevole discorso politico.

Il generale Badoglio a Tripoli

TRIPOLI, 4. — Il generale Badoglio e il governatore conte Volpi hanno partecipato ad un pranzo offerto dalla locale sezione dell'Associazione combattenti. Al termine del pranzo sono stati pronunciati acclamati discorsi, ai quali il conte Volpi e il generale Badoglio hanno risposto con applaudite parole. Il generale Badoglio ed il governatore si sono recati in treno speciale a Suani-Beni-Aden ove risiede il comando delle truppe che operano per la polizia contro i ribelli nella piana di Azizia.

Le garanzie al trattato russo germanico

PARIGI, 4. — La Commissione delle riparazioni ha cominciato ieri ed ha continuato oggi l'esame del rapporto circa le garanzie del trattato firmato a Rapallo fra la Russia e la Germania.

L'on. Anile a Venezia

ROMA, 3. — Stasera è partito per Venezia, per l'inaugurazione della XIII Esposizione internazionale d'arte, il ministro della pubblica istruzione, on. Anile.

L'on. Pallastrelli a Modena

MODENA, 4. — E' giunto stamane il sottosegretario di Stato alla Marina, on. Pallastrelli, il quale ha presenziato alla cerimonia di chiusura della fiera campionaria. L'on. Pallastrelli ha visitato quindi la mostra della famiglia Artistica, il grandioso opificio militare di Saliceta, il grande deposito di formaggi, la sede della Cassa di Risparmio, i locali della Società ginnastica «Panaro», la cooperativa dei mutilati, la scuola industriale Fermo Corni. Questa sera all'Hotel Regina l'on. Pallastrelli ha partecipato ad un banchetto di 150 coperti.

La situazione nelle Indie migliora

SIMLA, 4. — La situazione interna delle Indie dal punto di vista militare è divenuta più calma. I torbidi nel Malabar sono quasi cessati. Alcuni reparti militari che durante l'inverno hanno aiutato le autorità civili nello ristabilimento dell'ordine sono stati ritirati e sono rientrati nelle loro guarnigioni. Distaccamenti di truppe rimangono ancora dislocati in alcune località, ma a parte ciò la situazione è normale.

AVVISI ECONOMICI